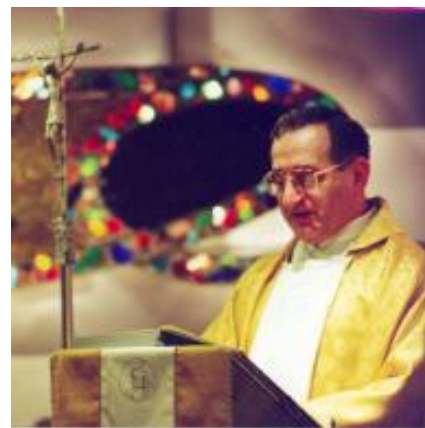




9 Ottobre 2016
6a DOMENICA
DOPO IL MARTIRIO
DI SAN GIOVANNI B.
ANNO C
(1 Re, 17, 6-16)
(Eb. 13, 1-8)
(Mt. 10, 40-42)



Introduzione. Siamo entrati nel **mese di ottobre** che per tradizione è dedicato alla **Madonna del Rosario**. L'**origine** della Festa della Madonna del Rosario è stata attribuita **all'apparizione della Madonna a san Domenico di Gutzman** nel **1208**. La **festa liturgica** della Madonna del Rosario, si celebra il **7 ottobre**, giorno in cui nel **1571** è avvenuta la famosa **battaglia di Lepanto**, nella quale la '**Lega Santa**', (i cristiani) ha sconfitto quella **dell'Impero Ottomano** (musulmano). Successivamente **papa Gregorio XIII**, attribuendo il merito della **vittoria** alla **protezione di Maria**, invocata con la **recita del Rosario** prima della battaglia, istituì la **festa della Madonna del Rosario**.

La **Madonna del Rosario** è molto venerata nel **Santuario di Pompei**, che accoglie 4 milioni di pellegrini all'anno. Anche i **papi San Giovanni Paolo II** e **papa Benedetto XVI** si sono recati a Pompei a rendere omaggio alla Madonna del Rosario. Durante l'anno, a Pompei, vengono fatte **due 'Suppliche'** alla Madonna: l'**8 maggio** e la **1a domenica di ottobre**.

Non dimentichiamo che **anche nella nostra bella chiesa** c'è un **altare** e un **quadro** dedicato alla **Madonna del Rosario**, ed è quello collocato a sinistra dell'ingresso, fatto preparare, insieme a quello del **Sacro Cuore**, che sta dalla parte opposta, da **mons. Emilio Meani**, per incrementare la devozione dei fedeli al Sacro Cuore di Gesù e alla Madonna del Rosario.

Nelle prossime domeniche di ottobre, parleremo dell'importanza e della bellezza del **santo Rosario**, ma **incominciamo a recitarlo**, sia **personalmente** che **in famiglia**.

***Il tema delle tre Letture sacre** ora proclamate, è quello **dell'accoglienza**, della condivisione con chi soffre, della carità, dell'amore. Potremmo considerarlo la continuazione del Vangelo di domenica scorsa, che ci ha raccomandato **l'amore**, non solo per quelli che ci amano, ma **per tutti, perfino per i nostri nemici**. A ben guardare, questo è **il tema fondamentale** di tutto il Vangelo: **l'amore di Dio e l'amore del prossimo**.

***La prima lettura**, tolta dal **1° Libro dei Re**, parla **dell'accoglienza e dell'ospitalità** che il **profeta Elia** ha ricevuto dalla povera **vedova di Sarepta**, e del miracolo compiuto dal profeta per togliere dall'imbarazzo la vedova, moltiplicando la farina e l'olio che si erano esauriti nella madia. Il nostro pensiero corre subito **agli immigrati e ai rifugiati** dei quali parlano ogni giorno i giornali. Lodevole è stato lo sforzo della **Chiesa italiana** per dare ospitalità a **30.000 persone** fuggite dalla guerra e dalla miseria. Non basta però **l'opera della Chiesa** ma è necessario uno sforzo maggiore **anche dell'Italia e soprattutto dell'Europa**.

Il profeta **Elia** è quello che ha combattuto contro il **culto pagano del dio Baal**, favorito anche dalla regina Gezabele (IX secolo a. C.), per sostenere il **culto di Iavhè**. E' rimasta famosa **la sfida** avvenuta sul monte Carmelo, tra i seguaci del dio Baal e quelli del vero Dio. Dovendo fare un sacrificio, i seguaci di Baal invocarono per una intera giornata la divinità, perché mandasse dal cielo il fuoco per bruciare l'animale sacrificato; ma non ottennero nulla; mentre è bastata una sola invocazione dei seguaci di Elia, per far scendere dal cielo un globo di fuoco che ha consumato il sacrificio. Il profeta Elia viene ricordato come il **Profeta per eccellenza dell'A.T.**, tanto da venire

scambiato nel N. T. con Gesù, e ciò spiega perché lo ritroviamo sul monte Tabor, insieme a Mosè, a rappresentare la Legge e i Profeti, durante la Trasfigurazione.

*Anche **San Paolo nel brano di lettera agli Ebrei** (seconda lettura) parla di **ospitalità**, di amore fraterno, della necessità di ricordarsi dei **carcerati**, di quelli che sono **maltrattati**.

L'Apostolo ha anche **una espressione apparentemente strana**, quando dice: ***'Il matrimonio sia rispettato da tutti e il letto nuziale sia senza macchia'***. Anzitutto Gesù raccomanda a tutti di **rispettare il matrimonio**, ossia **l'unione di una sola donna con un solo uomo**, perché è una **istituzione divina** oltre ad essere un punto fondamentale della nostra **Costituzione repubblicana**, pertanto a poco o a nulla serviranno gli sforzi demoniaci in atto, **per demolire la famiglia**, la quale rimarrà sempre il **fondamento, la cellula vitale della società e della Chiesa**.

Gesù raccomanda inoltre che ***'il letto nuziale sia senza macchia'***. Che cosa vorrà dire? Potrebbe voler dire che ci sono **due modi di comportamento** tra due coniugi: **un modo umano**, ragionevole, rispettoso l'uno dell'altro, benedetto da Dio; e **un modo disumano**, talvolta **bestiale**, irrispettoso della dignità dell'uomo e della donna. Anche **nei rapporti intimi tra coniugi** si deve rispettare la **virtù della castità** e, quando viene meno il rispetto, **lo si deve accusare in confessione**.

*Nel brano di **Vangelo di Matteo**, l'espressione più rilevante è la prima: ***'Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato'***. Gesù riafferma la **sacralità della persona**. Ogni persona, chiunque essa sia, a qualsiasi nazione appartenga, qualunque sia il colore della sua pelle, **ogni persona è immagine di Dio** e per questo merita rispetto e amore.

***Conclusione.**

Il mese di ottobre non è soltanto il **Mese del Rosario**, ma è anche il **Mese missionario**, perché in esso si celebra la **Giornata Mondiale delle Missioni** (ultima domenica di ottobre) e quindi siamo invitati ad **interessarci e a pregare** per le Missioni più del solito.

La **missionarietà** non riguarda solo i cosiddetti **'missionari'** che lasciano il loro paese e vanno nelle terre lontane a portare il vangelo, ma riguarda **tutti i battezzati** che devono annunciare con le parole e con la vita il messaggio cristiano.

Noi ci gloriamo di avere attualmente in parrocchia tre sacerdoti missionari: **don Vittorio Ferrari** e **don Gian Battista Inzoli** che lavorano nel Perù, **P. Roberto Monti** che opera nel Burundi e **Fr. Baldo Guerrino**, laico religioso comboniano, in Brasile, oltre a tante **religiose e laiche missionarie**. A loro in particolare rivolgiamo oggi il **nostro pensiero, il nostro affetto, la nostra riconoscenza e la nostra preghiera**.

Cerca in Internet il Sito di don Giovanni :
<i>don giovanni tremolada.it</i>
Troverai un po' di tutto (predica domenicale compresa)
e, se vorrai, potrai metterti in contatto con lui